



Modello per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio universitari

Il Modello per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio universitari (“Modello CRUI” o semplicemente “Modello”) è lo strumento per l'AQ dei CdS.

Come già esposto, per ciascuna delle aree da considerare per l'AQ di un CdS, ovvero:

Area A - Fabbisogni e Obiettivi


Area B - Percorso formativo

Area C - Risorse

Area D - Monitoraggio

Area E - Sistema di gestione

il Modello CRUI individua i requisiti per la qualità da considerare come irrinunciabili.



Inoltre il Modello associa ai processi fondamentali corrispondenti ai requisiti per la qualità identificati i seguenti “riquadri”:

- **Comportamenti attesi,**
- **Documentazione,**
- **Criteri di valutazione.**

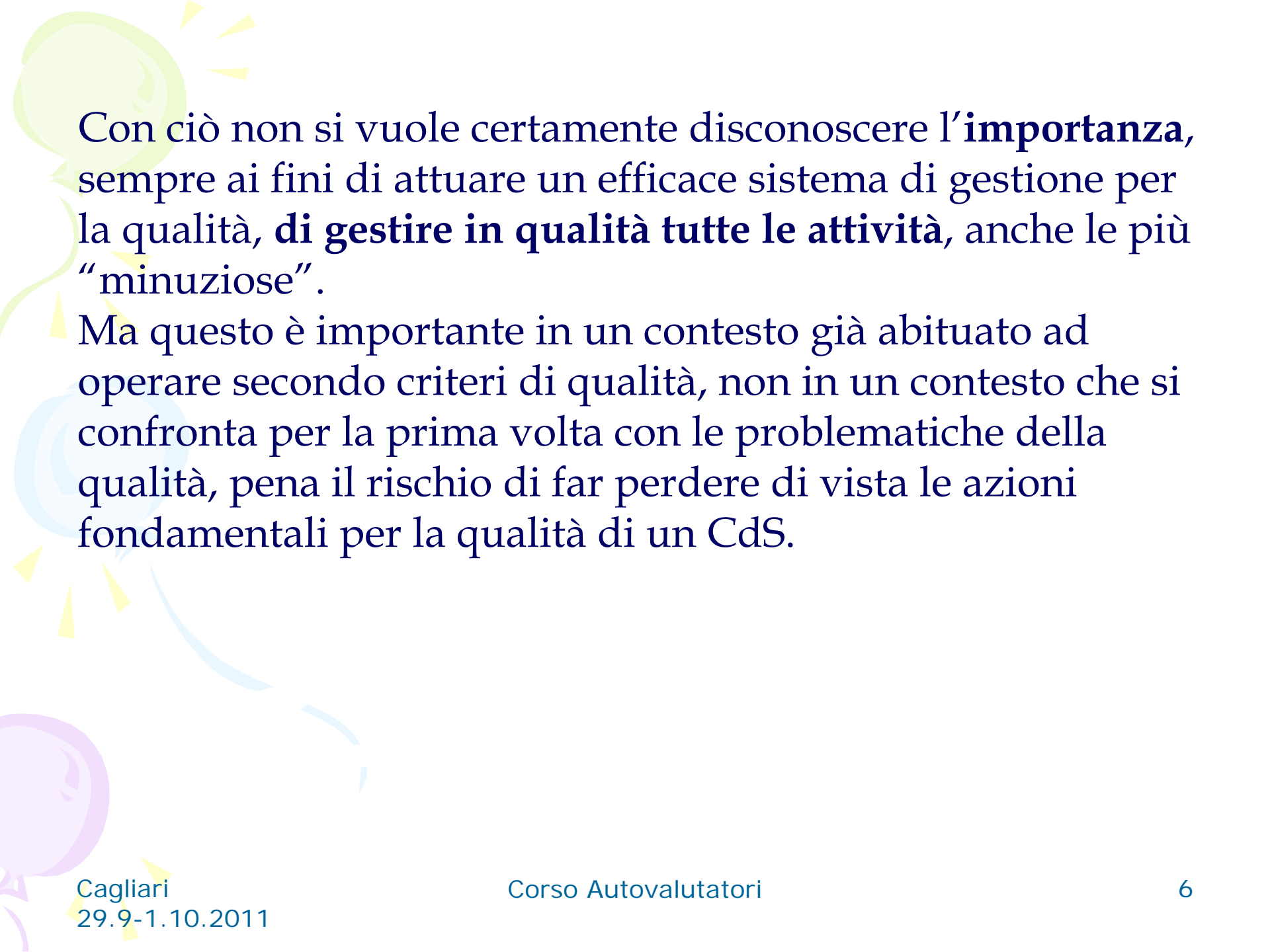
Comportamenti attesi

➤ Nei riquadri “Comportamenti attesi” il Modello prende in considerazione, in modo ordinato, tutte le attività, o meglio tutti i processi, che dovrebbero essere gestiti al fine di promuovere la qualità del servizio di formazione e del relativo sistema di gestione, e indica i “comportamenti” che dovrebbero essere assunti da parte dei CdS (ma anche, per quanto di competenza, da parte della struttura di appartenenza) per il soddisfacimento del corrispondente requisito per la qualità.

Quando del caso, sono anche riportate le “migliori pratiche”, sempre relativamente al requisito in considerazione.

➤ A questo proposito appare importante osservare come **la descrizione dei comportamenti attesi è fatta con riferimento ai processi fondamentali per la gestione dei CdS, piuttosto che ai sottoprocessi e alle singole attività in cui questi si potrebbero articolare.**

Questa scelta è motivata dal fatto che la descrizione dei comportamenti attesi è **rivolta, in particolare, a quei CdS che si confrontano per la prima volta con le problematiche della qualità.** È parso pertanto opportuno concentrare l'attenzione sui macro-processi relativi alla gestione di un CdS, al fine di dare la necessaria evidenza a quegli aspetti di un sistema di gestione per la qualità che per primi devono essere considerati e affrontati, nelle prospettive, appunto, di attuazione di un efficace sistema di gestione per la qualità.



Con ciò non si vuole certamente disconoscere l'importanza, sempre ai fini di attuare un efficace sistema di gestione per la qualità, **di gestire in qualità tutte le attività**, anche le più "minuziose".

Ma questo è importante in un contesto già abituato ad operare secondo criteri di qualità, non in un contesto che si confronta per la prima volta con le problematiche della qualità, pena il rischio di far perdere di vista le azioni fondamentali per la qualità di un CdS.

➤ Ancora, il Modello assume che la gestione dei processi associati ai requisiti per la qualità sia sempre nella responsabilità dei CdS.

In realtà, tali processi potrebbero essere gestiti non da chi opera all'interno del CdS, ma, come tipicamente avviene per alcuni di essi nel nostro sistema universitario, dalla sua struttura di appartenenza (Facoltà o Ateneo). In questi casi, la valutazione riguarderà non il CdS, ma la sua struttura di appartenenza.

➤ L'insieme dei riquadri "Comportamenti attesi" costituisce il "Sistema di gestione per la qualità dei CdS".

Documentazione

➤ I riquadri “Documentazione” indicano la **documentazione che deve essere riportata in rete sul sito del CdS o della struttura di appartenenza e resa disponibile**, direttamente o attraverso collegamenti ipertestuali (o, in subordine, indicando l’indirizzo del sito sul quale è residente) **nel file RAV, per dare evidenza documentale della qualità dei CdS.**

➤ Per l’individuazione della documentazione informativa, si è fatto riferimento al documento *Documentazione informativa per l’Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio universitari*, predisposto per iniziativa della Fondazione CRUI e del CINECA nel giugno 2008.

➤ **In alcuni casi, il Modello suggerisce di riportare la documentazione richiesta in schede.** Esse hanno lo scopo principale di chiarire, in modo sintetico, quali sono le informazioni e/o i dati di cui è richiesta la documentazione. Questo è anche lo scopo delle scritte, in corsivo e con carattere più piccolo, riportate nelle schede, che costituiscono, pertanto, solo un esempio di compilazione.

L'organizzazione di tali schede, se utilizzate per documentare le informazioni richieste, può ovviamente essere modificata per adattarla alle diverse esigenze di rendicontazione dei singoli CdS. In questo caso, o nel caso in cui si utilizzino formati differenti, devono comunque essere fornite almeno tutte le informazioni richieste nelle schede riportate nei riquadri relativi alla documentazione.

Criteri di valutazione

➤ Tali riquadri riportano i “**criteri di valutazione**”, uno o al massimo due per ogni requisito per la qualità, **del livello di soddisfacimento dei requisiti per la qualità, che** devono essere presi in considerazione ai fini della individuazione dei punti di forza e dei punti di debolezza, o aree da migliorare, dei CdS.

Quando presenti, sono anche riportati gli **indicatori** di tipo “analitico”, utili ai fini della evidenziazione dei punti di forza e delle aree da migliorare di un CdS e, quindi, della valutazione del livello di soddisfacimento del criterio cui sono associati.



Fine Modello

Cagliari
29.9-1.10.2011

Corso Autovalutatori

11